

VareseNews

Saronno, il sindaco Airoldi: “Numeri che spaventano, servono buon senso e attenzione”

Pubblicato: Mercoledì 28 Ottobre 2020



«Sono dati che spaventano, non c'è dubbio, ma proseguiamo sulla strada dell'informazione e del rispetto delle norme».

Commenta così **il sindaco di Saronno Augusto Airoldi**, [eletto da poche settimane](#), che si trova di fronte ad **un aumento esponenziale dei numeri del contagio da coronavirus** anche nella città degli amaretti, in linea con i dati che crescono in tutto il Varesotto.

«Mettiamo in campo le azioni che possiamo per tentare di arginare l'aumento della diffusione del virus – spiega -. Abbiamo [promosso la campagna #saronnosiprotolge](#) sia social che “fisica”, con cartelloni in giro per Saronno, per illustrare le regole da rispettare e spiegare le varie procedure. [Oggi al mercato con l'assessore Mazzoldi e il capo della polizia locale Sala abbiamo riscontrato un buon rispetto delle prescrizioni, la stragrande maggioranza dei cittadini aveva la mascherina](#), gli ambulanti hanno organizzato le loro bancarelle per evitare assembramenti e garantire il distanziamento. Chi ancora non lo ha fatto, è stato invitato a provvedere. Verificheremo che lo facciano».

I numeri in effetti fanno impressione, anche se il sistema di comunicazione ha parecchie falle e solleva diverse perplessità. **L'aumento a Saronno in un giorno è di 121 casi, che porta il totale da inizio pandemia a 693 contagiati**: «I dati che ho io sono in ritardo di 24 ore e parlano di **294 attualmente positivi, 221 guariti e 61 deceduti**, numero che fortunatamente non sta aumentando –

conclude Airoldi-. Domani gli attualmente positivi supereranno i 300 e temo di molto alla luce dei numeri che ha diffuso Regione Lombardia. **Abbiamo attivato l'Unità di Crisi e stiamo predisponendo la distribuzione di medicinali e spesa** a chi è anziano e solo o impossibilitato a muoversi, con l'aiuto di Croce Rossa e Protezione Civile. **Serve buon senso e attenzione** per scongiurare un'azione di forza che nessuno vorrebbe, ma che se i numeri continuano a crescere è difficile immaginare che non ci sarà. Noi proviamo a fare il nostro, con la speranza che il trend si possa invertire».

Tommaso Guidotti

tommaso.guidotti@varesenews.it